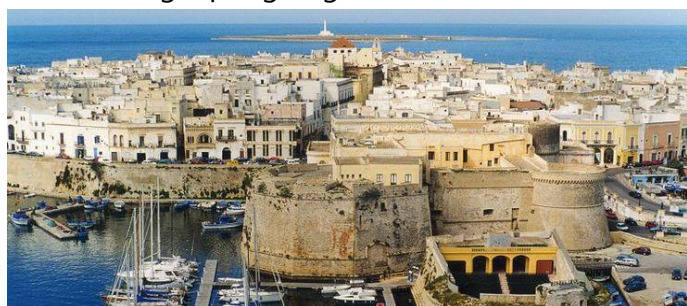


CAPODANNO 2020

in Puglia...a Lecce nel Salento, il barocco fra "due mari"

in aereo da Milano: dal 29 dicembre al 3 gennaio 2020

La PUGLIA! dalle misteriose grotte del Gargano ai campi soleggiati del Tavoliere fino alle steppe della Murgia per giungere nel Salento – il tacco d'Italia - abbracciato dall'Adriatico e dallo Ionio.



Andremo incontro al nuovo anno nella "**capitale del Barocco**" a **LECCE**, capitale del barocco salentino e, poi, un gioiello dopo l'altro: **Gallipoli** (Città bella), città di terra dentro il mare; **Otranto**, nobile città che ha mantenuto intatto l'impianto medievale; a **Castro Marina** la "**grotta Zinzulusa**", dalla forma delle stalattiti che appaiono come pezzi di stoffa ("zinzuli", nel gergo locale); **Galatina** che risuona ancora della "pizzica" con la "smania convulsiva e irresistibile di ballare"; **Taranto**, con il più antico centro storico della Puglia; **Grottaglie**, città della ceramica e delle Gravine; **Santa Maria di Leuca**, "sperone d'Italia" e "De Finibus Terrae (I sec.d.C.); **Melpignano**, nel cuore della Grecia salentina, piccolo borgo che, a fine agosto, accoglie oltre centomila spettatori della **Notte della Taranta** ... e poi, il **gran Veglione di fine anno, balli e musica dal vivo**.

Saremo ospiti in un ottimo *quattro stelle*, a **Lecce**, scelta ideale (sperimentato e visionato per ben due volte) per i viaggiatori più esigenti in cerca di un hotel che offra comfort e splendidi scenari da ammirare, a soli 15 minuti dal centro storico. Ogni camera dispone di doccia, phon, telefono, frigobar (*), aria condizionata, TV satellitare, Wi-Fi internet. Nel nucleo centrale la grande Hall con comodi salotti, salette per le immancabili partite a carte, l'accogliente bar; l'elegante Sala Ristorante dove poter gustare piatti della cucina internazionale unite al sapore delle ricette pugliesi.

Domenica 29 dicembre 2019: Milano – Brindisi – Lecce - Melpignano

H. 09.00, ritrovo in aeroporto a Linate. Incontro con il nostro rappresentante. H. 10.25 partenza con volo diretto Alitalia AZ1629 per Brindisi. Arrivo alle 12.05, incontro con la guida e trasferimento in hotel a **Lecce**. Sistemazione nelle camere riservate. **Pranzo**. Pomeriggio, prima uscita per la visita del borgo di **Melpignano (26 km)** nel cuore della Grecia Salentina. Inserito nel club "Borghi Autentici



d'Italia", il piccolo borgo a fine agosto accoglie gli oltre centomila spettatori della **Notte della Taranta**. A fare da sfondo all'evento è il piazzale antistante il Convento degli Agostiniani in stile barocco (1573) con un tripudio di colonne, volute e cherubini. Da qui, con una breve passeggiata si raggiunge il centro storico: il Palazzo Marchesale De Luca, voluto da Giorgio Castriota-Scanderbeg nel 1636, con un giardino piccola oasi di verde tipico delle dimore signorili di un tempo. Ma la vera sorpresa è al termine di via Roma, dove l'insolita piazza San Giorgio sfoggia una struttura porticata del '500 per ospitare il fiorentino mercato settimanale. La piccola Chiesa dell'Annunziata e la Chiesa Madre dedicata al patrono San Giorgio, invece, conferiscono a questo luogo di commercio un'aurea di sacralità.

Rientro in hotel. **Cocktail di benvenuto e cena**

Lunedì 30 dicembre 2019: Otranto – Castro (Grotta Zinzulusa) - Galatina

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di escursione.

Intera giornata in escursione. Partenza per **Otranto** nobile città salentina sull'estremo vertice d'Italia proteso ad Oriente ed antico luogo d'imbarco delle Crociate che partivano per la Terra Santa. Il centro storico, intatto nel suo impianto medievale, si raggiunge con ingresso dalla "Porta Alfonsina", in ricordo di Alfonso d'Aragona. Si arriva alla imponente Cattedrale romanica (anno 1080) celebre per lo splendido mosaico pavimentale (anno 1163) raffigurante l'albero della vita. Poi gli esterni del Castello Aragonese (fine XVI), che doveva difendere la città dai Saraceni ma che è invece tristemente famoso da quando, nel 1480, la città fu espugnata e saccheggiata dai Turchi (nel Duomo ci sono ancora le ossa delle 560 vittime). Tempo libero per shopping e per passeggiare nelle caratteristiche viuzze della splendida cittadina marinara addobbate a festa.

Si prosegue per **Castro** per la visita alla **Grotta Zinzulusa** (facilmente accessibile) alias "**Grotta della Poesia**" considerata una delle piscine naturali più belle del mondo! La grotta prende il nome dalla forma delle stalattiti che appaiono come pezzi di stoffa ("zinzuli", nel gergo locale). Andremo lungo il "corridoio delle meraviglie" per circa 150 metri per poi arrivare fino al "duomo". La grotta, per la sua eccezionale diversità biologica, è l'unica grotta italiana protetta dalle Organizzazioni Mondiali tra i sistemi carsici meritevoli. Da Castro a **Galatina**, il passo è breve, per visitare la Chiesa Madre dei SS.

Pietro e Paolo, nota per le caratteristiche "**tarantate**" di fine giugno. Qui, infatti, durante i festeggiamenti dei Santi, alcune fanciulle eseguono in piazza dei balli sfrenati (le "tarantate", appunto): si muovono come se fossero state morse da una tarantola, simbolo del male. Secondo la credenza popolare il ballo le libererebbe dal dolore e dalla sofferenza. Da vedere a Galatina è la Basilica di S. Caterina d'Alessandria, in stile romanico-pugliese, nella Piazza Orsini, ricca di affreschi tra i quali spicca la nota scena dell'Apocalisse. Dopo cena **intrattenimento musicale** e balli.

La storia della Taranta nasce nel medioevo. Le vittime più frequenti del tarantismo (punti dalla Tarantola) erano le donne che, durante la stagione della mietitura, erano maggiormente esposte al rischio di essere morse dal ragno. Attraverso la musica e la danza era però possibile dare guarigione ai tarantati, realizzando un vero e proprio esorcismo a carattere musicale. Ogni volta che un attarantato ne mostrava i sintomi, dei suonatori di tamburello, violino, organetto, armonica a bocca andavano nell'abitazione del tarantato a suonare la pizzica, una musica dal ritmo sfrenato, e il tarantato cominciava a danzare e cantare per lunghe ore sino allo sfinimento. La credenza voleva infatti, che mentre si consumavano le proprie energie nella danza, anche la taranta si consumasse e soffrisse sino ad essere annientata. Dopo la danza, i tarantati si recavano

presso la cappella di San Paolo per chiedere grazia al santo. Solo dopo aver bevuto l'acqua miracolosa dal pozzo e aver vomitato, la grazia si poteva considerare ottenuta.

Martedì 31 dicembre 2019: Gallipoli (40 km) – Lecce

Pensione completa in hotel con cena e veglione di fine anno.

In mattinata, escursione a **Gallipoli**, "perla del Mar Ionio", che conserva ancora inalterato un fascino antico: le sue malie sono nel borgo vecchio dove, accanto a basse corti spuntano cappelle riccamente decorate, chiesette che custodiscono autentiche pinacoteche, vetusti palazzi carichi di storia. Caratteristica è la divisione in due isole a clessidra: la città vecchia collegata con un ponte al borgo nuovo a sua volta diviso, dal Corso Roma, in due tronconi, detti di "scirocco" e "tramontana". Una strada panoramica, la Riviera, aperta sul posto delle antiche mura, consente di passeggiare attorno all'isola, godendo di scenari entusiasmanti. Pomeriggio, prima visita guidata di **Lecce (eventualmente la visita sarà completata la mattina del 1 gennaio)**: chiese e conventi, palazzi, dimore signorili ed arredi urbani, decorati con raffigurazioni di festoni di fiori e frutta, di ridenti angeli, di puttini rubicondi: è il barocco leccese. A dire degli storici del secolo scorso, se si mettessero in fila le chiese di Lecce si otterrebbe la strada più bella del mondo, a tal punto da essere definita la Firenze del Sud: la Chiesa di San Matteo; Santa Croce che strabilia per le festose decorazioni e suoi altari; Palazzo dei Celestini che ne moltiplica l'effetto scenografico; Piazza Sant'Oronzo; Il Castello con l'anfiteatro (con la colonna terminale della via Appia su cui svetta la statua di S. Oronzo); la Chiesa di Santa Irene, antica patrona della città; la scenografica Piazza Duomo, il Vescovato con l'imponente torre campanaria (68 mt); la Chiesetta di S. Marco e la colonna con la Statua del Patrono. Famosa poi la **pietra leccese**, un calcare malleabile che ben si presta alla lavorazione con lo scalpello e che, nel susseguirsi dei decenni, ha impreziosito la città ingentilendo con fregi, capitelli, pinnacoli e rosoni i Palazzi, le Chiese e il Duomo. Rientro in hotel in tempo utile per prepararsi al **Gran Galà di San Silvestro** nello salone delle Feste dell'hotel: cenone, danze e intrattenimenti nella piacevole atmosfera curata dalla Direzione.

Mercoledì 1 gennaio 2020: Lecce

Prima colazione, pranzo di Capodanno e cena in hotel.

In mattinata trasferimento in Duomo per assistere alla Santa Messa di Capodanno. Eventuale completamento della visita città e tempo libero in centro città per shopping o per un assaggio del famoso "pasticciotto" o della famosa "Pietra Leccese". Pomeriggio, escursione distensiva a **Santa Maria di Leuca**, lo "Sperone D'Italia", dove il mare Adriatico incontra lo Ionio. Sulla sommità del promontorio si erge l'altissimo faro e il Santuario di Santa Maria di Leuca, chiamato anche De Finibus Terrae (ai confini della Terra) che risale al primo secolo d.c. ed è meta di numerosi pellegrinaggi. La colonna eretta sullo spiazzale del promontorio indica il luogo ove anticamente sbarcò San Pietro di ritorno dall'Oriente. La colonna poco distante eretta nel 1939 ricorda invece il completamento dell'Acquedotto Pugliese, con la suggestiva cascata monumentale. Tempo libero. Rientro in hotel per la cena.

Martedì 2 gennaio 2020: Taranto – Grottaglie

Prima colazione e cena in hotel, pranzo in ristorante in corso di escursione.

Partenza per **Taranto**, percorrendo un tratto dell'itinerario «delle 100 masserie», fra paesaggi



straordinari, luoghi identitari e personaggi autentici. Dopo una passeggiata nel centro storico, si visita la cattedrale romanica, una delle più antiche della Puglia, dedicata a S. Cataldo, patrono dei forestieri.

A proposito si narra che molti anni fa, in occasione della sua festa, giunsero a Taranto così tanti ospiti da costringere le autorità a chiudere le porte della città. Il Santo non gradì: i tarantini si accorsero che il simulacro d'argento custodito nel Duomo era scomparso. Una donna notò un luccichio in un pozzo vicino a palazzo Troilo e, rendendosi conto che si trattava della preziosa statua, chiamò l'arcivescovo che implorò il Santo di tornare in chiesa. Quest'ultimo rispose che non intendeva muoversi, non ritenendo giusta l'iniziativa delle autorità. Queste furono così costrette a concedere ai forestieri il permesso di entrare in città. San Cataldo, raggiunto lo scopo, tornò in chiesa. La visita continua con il mercato del pesce, il Duomo e il Castello Aragonese gestito dalla Marina Militare, in splendida posizione sul mare, il famoso *Ponte delle 3P* o ponte girevole, la medievale via del Duomo e la Fontana monumentale (Rosa dei Venti). Si prosegue per **Grottaglie**, città della ceramica e delle Gravine, veri e propri canyon. Si visiterà il Quartiere delle Ceramiche (produzione tipica) che si sviluppa intorno al castello Episcopio (XIV sec.) con la "Casa Vestita" dove si svela l'immensa bellezza di un giardino ottocentesco ricco di anfore, giare, alberi di melograno e maestosi fichidindia. Nel quartiere operano, una accanto all'altra, le antiche botteghe, molte delle quali scavate direttamente nella roccia. Serata dell'arrivederci in allegria con **gruppo folkloristico** locale.

Mercoledì 3 gennaio 2020: Lecce – Brindisi - Milano

Prima colazione. Partenza per **Brindisi**, la città che ospita la parte finale della Via Appia, il luogo da cui i crociati s'imbarcavano per la Terra Santa quindi luogo cristiano per i pellegrini: questa è Brindisi, porto sicuro sull'oriente terra di transito per cavalieri e imperatori. Breve visita e trasferimento in aeroporto.

Ore 12.50 partenza con volo AZ1642 per Milano Linate dove è previsto l'arrivo alle ore 14.20.

Quota di partecipazione – minimo 20 partecipanti - Euro 1.230,00

Supplemento camera singola - € 180,00

Tasse aeroportuali – Euro 90,00

Cosa includiamo nella quota di partecipazione: volo Alitalia, escursioni in pullman G.T; sistemazione hotel 4 stelle a Lecce: pensione completa, bevande incluse, dal pranzo del 1° giorno alla prima colazione del 3 gennaio; cenone e veglione di San Silvestro (incluso flûte di spumante a mezzanotte); serata con musica dal vivo e balli e serata con gruppo folkloristico; responsabile Venti dal Mondo a seguito del gruppo; tutte le visite ed escursioni con assistenza di guide professionali; ingressi dove previsti; assicurazione medico-non stop + bagaglio + rischio annullamento viaggio.

Cosa non includiamo nella quota di partecipazione: tasse aeroportuali; mance; tassa di soggiorno (Euro 7,50 per persona da individualmente in hotel prima della partenza).

Modalità d'iscrizione: € 300,00 per persona al momento dell'adesione - saldo entro fine novembre

Le adesioni possono essere formalizzate a Roma, in agenzia o con bonifico bancario a favore di
PITAGORA SRL – IT64 A050 3403 2730 0000 0001 681